

Tangenti in Comune: conferenza dei capigruppo all'insegna della prudenza

Date : 13 novembre 2019

C'è ancora molto da capire relativamente all'inchiesta che lunedì ha portato all'arresto del funzionario dell'area Manutenzioni del Comune di Induno Olona, ma il paese dopo lo choc e l'incredulità delle prime ore si interroga nelle strade e sui social, e le forze politiche iniziano a muovere passi, per ora molto prudenti.

Ieri sera si è riunita la **conferenza dei capigruppo**, presenti il sindaco Marco Cavallin e il presidente del Consiglio comunale, che è servita per fare il punto su quanto (poco) si conosce a poche ore dalla "bomba" scoppiata negli uffici di Villa Bianchi, sede del Municipio.

«Abbiamo chiesto al sindaco di informarci su quanto accaduto - dice il capogruppo dell'opposizione **Andrea Brenna**, che aveva chiesto la convocazione della conferenza - ma gli abbiamo anche espresso la nostra **vicinanza dal punto di vista umano**, a lui e alla sua famiglia. Nessuno ha intenzione di speculare su una vicenda così delicata e, proprio per la delicatezza della vicenda, tutti si stanno muovendo **con prudenza**».

Di certo non mancheranno iniziative e reazioni politiche, man mano che si conosceranno maggiori dettagli ufficiali sull'inchiesta della Guardia di finanza: «Nessuna speculazione, ma di certo **faremo i necessari passi politici**, prenderemo posizione - aggiunge Brenna - e, non lo escludo, potremmo anche arrivare a chiedere le dimissioni».

«In conferenza dei capigruppo c'è stato un **confronto corretto** - conferma **Maurizio Tortosa** - ma le informazioni che abbiamo sono limitate, come ci ha riferito lo stesso sindaco. Abbiamo tutti le stesse informazioni già diffuse anche dalla stampa e posso solo dire che, come scritto nel documento a firma del gruppo "Viviamo Induno Olona" abbiamo **piena fiducia e rispetto per il lavoro della Magistratura**, che farà il suo regolare corso».

Intanto prosegue il lavoro sui due fascicoli aperti dalla Procura: uno che riguarda le tre persone arrestate, e l'altro sulle altre persone indagate, una ventina in tutto.